

TRE ORE DI COLLOQUIO TRA IL DUCE E IL FUHRER
presenti i Ministri degli Esteri Ciano e Ribbentrop

Giuseppe Piazza

21. Cura a base vegetale Metodo F. Solla
Studio Men. Malattie Stomaco Intestino
Via S. Tommaso 24. Torino, tel. 55-856.
Visite 10-12; 13-17. A.P. 0586 9240

Dott. BARAVALLE Specialista in
Malattie della pelle e sifilico-venere
di G. Verdi 34. Salti separati. I
82179. Ore 9-11, 13-16, 18-20, fest. 9-



LA STAMPA

ULTIME NOTIZIE

TORINO - Sabato 5 Ottobre 1940 - Anno XVIII - Num. 239

L'incontro del Brennero nelle prime profonde ripercussioni

L'iniziativa è saldamente nelle mani dell'Asse

Decisioni sul tempo, il luogo ed i metodi per le operazioni militari definitive

Berlino, 4 ottobre.

Sul colloquio fra il Duce e il Führer al Brennero ci si attende in questi giorni politici alla costanza del comunicato ufficiale che tutti i problemi che interessano i due Paesi sono stati esaminati nella cornice dei normali scambi di vedute italo-germanici. Se il comunicato non rivela in particolare quali questioni siano state discusse, bisogna ricordare il fatto che già in occasione delle conversazioni del Ministro degli Esteri del Reich con Mussolini e col conte Ciano a Roma si erano prese decisioni comuni e solidali per il futuro. Si erano diseginate le linee di un nuovo ordine che si svilupperà dal nord europeo fino al cuore dell'Africa. Il fronte di questo nuovo ordine è diventato col Patto delle Tre Potenze un fronte totale per la liberazione del mondo dall'arbitrio britannico.

L'incontro del Brennero, si dichiara negli stessi circoli politici, è avvenuto in un momento in cui gli interessi hanno da difendere il loro impero non soltanto sul Tamigi ma anche sul Canale di Suez. Entrambe le Potenze dell'Asse sono decise a continuare senza compromessi la loro politica congiunta sul terreno diplomatico come su quello militare, fino alla definitiva disfatta dell'avversario britannico, a non accordarsi gli aiuti momentanei di respiro, e ad abbattere.

Germania e Italia hanno trattato come un tutto inscindibile il problema del grande spazio europeo al quale considerano strettamente unito anche il loro destino. Il cui nuovo ordinamento è stato da essi iscritto sulle loro bandiere, ed hanno preso in questo spirito la loro decisione così militare come diplomatica.

Il privilegio dell'iniziativa, si dichiara concludendo, è oggi più saldamente che mai nelle loro mani. Le Potenze dell'Asse decideranno il corso degli avvenimenti anche per l'Europa, e per chi si guarda il tempo come un lusso.

Impressioni ungheresi romene e bulgare

Budapest, 4 ottobre.

Al Brennero ancora una volta saranno prese decisioni che faranno epoca. Siccome il convegno del Duce e del Führer segue a breve distanza la firma del Patto tripartito, avventurati e portatissimi, la Magyarország non dubita che gli argomenti della discussione odierna siano stati di importanza ancora maggiore e pensa che gli ultimi ostacoli sulla via della conclusione della guerra quindi di intendersi in merito a progetti e a punti di vista reciproci e di fare il bilancio delle forze disponibili per poter iniziare la campagna invernale. A giudizio del giornale di questioni militari si deve essere certamente parlato e lo prova il fatto che Hitler aveva visto il generale Kelt. Egualmente si cerca di stabilire negli stessi fra il convegno del Brennero e il rinvio della partenza da Roma del Ministro degli Interni spagnolo Serrano Suñer. L'Esti Újság giudica, ogni tentativo di indovinare i termini dell'incontro del Brennero. L'essenziale è che anche questa volta si può essere convinti che le conseguenze del convegno non tarderanno troppo a manifestarsi in tutta la loro storica importanza. Nell'occasione il giornale accenna all'uscita di Chamberlain dal Gabinetto inglese, e scrive che in avvenire gli aiuti britannici non verranno più plasmate da democratici di tale stampo bensì dagli uomini i quali si incontrano al Brennero dove infurano bufera e soffiano venti, da uomini che non si rannicchiano sotto l'ombrello ma che traggono la propria forza da quella dei rispettivi popoli e dalla loro energia volitiva.

Sofia, 4 ottobre.

L'annuncio dell'incontro avvenuto oggi tra Mussolini ed Hitler è stato accolto con vivissimo interesse anche in Bulgaria. La stampa di Sofia pubblica il comunicato ufficiale emanato dalla chiusura della conversazione in grandissimo risalto, accompagnandolo con fotografie dei capi della nuova Europa.

Lo Slovo nel suo editoriale afferma che, dopo l'incontro del Brennero, vi è da attendere una forte intensificazione dell'attività politica e militare delle Potenze dell'Asse.

Bucarest, 4 ottobre.

I giornali della sera pubblicano a grandi caratteri la notizia dell'incontro al Brennero tra il Duce ed il Führer, notizia che ha già destato enorme interesse. Comunicati delle agenzie italiane e tedesche occupano stasera il posto di onore nei giornali romeni.

Si accelera il processo del riordinamento europeo

Belgrado, 4 ottobre.

Il nuovo incontro al Brennero, che è giudicato quale continuazione degli ultimi convergni italo-germanici, se non ha recato sorpresa, appunto perché rientra nel quadro della perfetta collaborazione delle Potenze dell'Asse, ha suscitato tuttavia il più ardente interesse.

La prima notizia è corsa la notte scorsa. I giornali poi l'hanno annunciata dubitativamente, la radio infine ufficialmente; ed allora s'è scatenata una serie di

ipotesi, di previsioni, di anticipazioni. Il mistero del quale, poi, questo: che il Duce ed il Führer prenderanno questa volta decisioni definitive, il che significa che un altro passo innanzi di consuetudine lunghezza verrà fatto sulla via della guerra e della pace, intendendo da un lato il proseguimento inesorabile della lotta contro l'Inghilterra e dall'altro il processo del nuovo ordinamento dell'Europa.

Qua intanto, e proprio in ragione di questo processo formativo della nuova Europa, continua la critica al regime, una critica che si fa sempre più aspramente da singoli uomini politici e da piccoli nuclei, potremmo dire rivoluzionari, gli uni aggrappati ad un lembo appena del potere, gli altri al di là e contro il potere che essi non posseggono, almeno indirizzata verso una forma più nuova ed armonica. La critica non manca di argomenti contingenti, ma la classe dirigente non vuole intendere verbo che non sia il verbo d'altri tempi, tempi sommersi dalla piena della vittoria italo-germanica.

Il viaggio del treno del Duce

Trento, 4 ottobre.

Il treno del Duce è giunto alla nostra stazione alle 17,37 sostando alcuni minuti per il cambio di locomotore. Erano presenti il Prefetto, il Federale e altre autorità. Il Duce s'è affacciato al finestrino intrattenendosi brevemente col Prefetto. Erano anche convogliati riprendendo la sua corsa, fervidi alala hanno salutato il Fondatore dell'Impero.

Verona, 4 ottobre.

Il treno binate del Duce è transitato dalla nostra stazione alle 17,55. Il Duce sceso dal treno, si è affabilmente intrattenuto col Prefetto per proseguire poi alle 18,55 a Bologna. Il conte Ciano è rimasto a Verona fino alle 18,32, ora in cui ripartirà per la Capitale.

Il gabinetto Churchill accolto da scetticismo e accuse

San Sebastiano, 4 ottobre.

Il rimangiamento del Governo ha avuto a Londra una cattiva stampa. L'agenzia ufficiale britannica ne deduce che « siccome il Governo di Churchill fu razzionato in fretta e furia », vi è una chiara tendenza a propagare un altro e più radicale rimangiamento.

Le cose vanno male

Difatti il Times, per esempio, scrive: « Vari recenti sfortunati episodi della guerra hanno indotto il pubblico britannico a domandarsi se l'attuale Governo, così come è costituito, abbia modo e tempo di riflettere, prima di dinamiche, la speranza di una organizzazione della campagna governativa è ancora desiderabile e possibile ». Anche il News Chronicle osserva che il rimangiamento annunciato ieri non ha nulla di dinamico ed aggiunge che per dare alla Gran Bretagna un governo che sia all'altezza della situazione occorre ben altro. Secondo il News Chronicle, che il rimangiamento annunciato ieri non ha nulla di dinamico ed aggiunge che per dare alla Gran Bretagna un governo che sia all'altezza della situazione occorre ben altro. Secondo il News Chronicle, che il rimangiamento annunciato ieri non ha nulla di dinamico ed aggiunge che per dare alla Gran Bretagna un governo che sia all'altezza della situazione occorre ben altro.

Secondo il Times, per esempio, scrive: « Vari recenti sfortunati episodi della guerra hanno indotto il pubblico britannico a domandarsi se l'attuale Governo, così come è costituito, abbia modo e tempo di riflettere, prima di dinamiche, la speranza di una organizzazione della campagna governativa è ancora desiderabile e possibile ». Anche il News Chronicle osserva che il rimangiamento annunciato ieri non ha nulla di dinamico ed aggiunge che per dare alla Gran Bretagna un governo che sia all'altezza della situazione occorre ben altro. Secondo il News Chronicle, che il rimangiamento annunciato ieri non ha nulla di dinamico ed aggiunge che per dare alla Gran Bretagna un governo che sia all'altezza della situazione occorre ben altro.

Secondo il Times, per esempio, scrive: « Vari recenti sfortunati episodi della guerra hanno indotto il pubblico britannico a domandarsi se l'attuale Governo, così come è costituito, abbia modo e tempo di riflettere, prima di dinamiche, la speranza di una organizzazione della campagna governativa è ancora desiderabile e possibile ». Anche il News Chronicle osserva che il rimangiamento annunciato ieri non ha nulla di dinamico ed aggiunge che per dare alla Gran Bretagna un governo che sia all'altezza della situazione occorre ben altro. Secondo il News Chronicle, che il rimangiamento annunciato ieri non ha nulla di dinamico ed aggiunge che per dare alla Gran Bretagna un governo che sia all'altezza della situazione occorre ben altro.

Secondo il Times, per esempio, scrive: « Vari recenti sfortunati episodi della guerra hanno indotto il pubblico britannico a domandarsi se l'attuale Governo, così come è costituito, abbia modo e tempo di riflettere, prima di dinamiche, la speranza di una organizzazione della campagna governativa è ancora desiderabile e possibile ». Anche il News Chronicle osserva che il rimangiamento annunciato ieri non ha nulla di dinamico ed aggiunge che per dare alla Gran Bretagna un governo che sia all'altezza della situazione occorre ben altro. Secondo il News Chronicle, che il rimangiamento annunciato ieri non ha nulla di dinamico ed aggiunge che per dare alla Gran Bretagna un governo che sia all'altezza della situazione occorre ben altro.

Secondo il Times, per esempio, scrive: « Vari recenti sfortunati episodi della guerra hanno indotto il pubblico britannico a domandarsi se l'attuale Governo, così come è costituito, abbia modo e tempo di riflettere, prima di dinamiche, la speranza di una organizzazione della campagna governativa è ancora desiderabile e possibile ». Anche il News Chronicle osserva che il rimangiamento annunciato ieri non ha nulla di dinamico ed aggiunge che per dare alla Gran Bretagna un governo che sia all'altezza della situazione occorre ben altro. Secondo il News Chronicle, che il rimangiamento annunciato ieri non ha nulla di dinamico ed aggiunge che per dare alla Gran Bretagna un governo che sia all'altezza della situazione occorre ben altro.

Secondo il Times, per esempio, scrive: « Vari recenti sfortunati episodi della guerra hanno indotto il pubblico britannico a domandarsi se l'attuale Governo, così come è costituito, abbia modo e tempo di riflettere, prima di dinamiche, la speranza di una organizzazione della campagna governativa è ancora desiderabile e possibile ». Anche il News Chronicle osserva che il rimangiamento annunciato ieri non ha nulla di dinamico ed aggiunge che per dare alla Gran Bretagna un governo che sia all'altezza della situazione occorre ben altro. Secondo il News Chronicle, che il rimangiamento annunciato ieri non ha nulla di dinamico ed aggiunge che per dare alla Gran Bretagna un governo che sia all'altezza della situazione occorre ben altro.

La marcia in Indocina continua

Tokio, 4 ottobre.

Si annuncia che le unità dell'esercito giapponese sbarcate il 26 settembre a Hanoi sono entrate ieri nella capitale dell'Indocina francese, Hanoi.

Contemporaneamente, formazioni dell'aviazione giapponese sono scese sull'aeroporto di Hanoi-Giar.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le conversazioni tra le autorità delle Indie Olandesi e la delegazione nipponica sono continuate, ma che il ministro dell'Industria e del commercio giapponese Kobayashi, capo della delegazione giapponese, non vi ha preso parte qualunque egli abbia avuto una conversazione con il governatore generale al suo arrivo a Batavia.

Circa il ritorno in patria dell'ambasciatore giapponese a Washington, il portavoce ha dichiarato che nessuna data è stata ancora fissata per il suo rimpatrio.

Le truppe giapponesi hanno continuato la loro marcia nell'interno dell'Indocina francese, giungendo a 105 km. da Hanoi. Si apprende che il maggiore generale Sumita, nuovo capo della missione militare nipponica in Indocina, giunto ad Hanoi per via aerea, avrà nella prossima settimana colloqui con le autorità francesi.

Le conversazioni nipponiche sulle Indie olandesi

Tokio, 4 ottobre.

Si annuncia che le unità dell'esercito giapponese sbarcate il 26 settembre a Hanoi sono entrate ieri nella capitale dell'Indocina francese, Hanoi.

Contemporaneamente, formazioni dell'aviazione giapponese sono scese sull'aeroporto di Hanoi-Giar.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le conversazioni tra le autorità delle Indie Olandesi e la delegazione nipponica sono continuate, ma che il ministro dell'Industria e del commercio giapponese Kobayashi, capo della delegazione giapponese, non vi ha preso parte qualunque egli abbia avuto una conversazione con il governatore generale al suo arrivo a Batavia.

Circa il ritorno in patria dell'ambasciatore giapponese a Washington, il portavoce ha dichiarato che nessuna data è stata ancora fissata per il suo rimpatrio.

Le truppe giapponesi hanno continuato la loro marcia nell'interno dell'Indocina francese, giungendo a 105 km. da Hanoi. Si apprende che il maggiore generale Sumita, nuovo capo della missione militare nipponica in Indocina, giunto ad Hanoi per via aerea, avrà nella prossima settimana colloqui con le autorità francesi.

Le conversazioni nipponiche sulle Indie olandesi

Tokio, 4 ottobre.

Si annuncia che le unità dell'esercito giapponese sbarcate il 26 settembre a Hanoi sono entrate ieri nella capitale dell'Indocina francese, Hanoi.

Contemporaneamente, formazioni dell'aviazione giapponese sono scese sull'aeroporto di Hanoi-Giar.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le conversazioni tra le autorità delle Indie Olandesi e la delegazione nipponica sono continuate, ma che il ministro dell'Industria e del commercio giapponese Kobayashi, capo della delegazione giapponese, non vi ha preso parte qualunque egli abbia avuto una conversazione con il governatore generale al suo arrivo a Batavia.

Circa il ritorno in patria dell'ambasciatore giapponese a Washington, il portavoce ha dichiarato che nessuna data è stata ancora fissata per il suo rimpatrio.

Le truppe giapponesi hanno continuato la loro marcia nell'interno dell'Indocina francese, giungendo a 105 km. da Hanoi. Si apprende che il maggiore generale Sumita, nuovo capo della missione militare nipponica in Indocina, giunto ad Hanoi per via aerea, avrà nella prossima settimana colloqui con le autorità francesi.

Le conversazioni nipponiche sulle Indie olandesi

Tokio, 4 ottobre.

Si annuncia che le unità dell'esercito giapponese sbarcate il 26 settembre a Hanoi sono entrate ieri nella capitale dell'Indocina francese, Hanoi.

La marcia in Indocina continua

Tokio, 4 ottobre.

Si annuncia che le unità dell'esercito giapponese sbarcate il 26 settembre a Hanoi sono entrate ieri nella capitale dell'Indocina francese, Hanoi.

Contemporaneamente, formazioni dell'aviazione giapponese sono scese sull'aeroporto di Hanoi-Giar.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le conversazioni tra le autorità delle Indie Olandesi e la delegazione nipponica sono continuate, ma che il ministro dell'Industria e del commercio giapponese Kobayashi, capo della delegazione giapponese, non vi ha preso parte qualunque egli abbia avuto una conversazione con il governatore generale al suo arrivo a Batavia.

Circa il ritorno in patria dell'ambasciatore giapponese a Washington, il portavoce ha dichiarato che nessuna data è stata ancora fissata per il suo rimpatrio.

Le truppe giapponesi hanno continuato la loro marcia nell'interno dell'Indocina francese, giungendo a 105 km. da Hanoi. Si apprende che il maggiore generale Sumita, nuovo capo della missione militare nipponica in Indocina, giunto ad Hanoi per via aerea, avrà nella prossima settimana colloqui con le autorità francesi.

Le conversazioni nipponiche sulle Indie olandesi

Tokio, 4 ottobre.

Si annuncia che le unità dell'esercito giapponese sbarcate il 26 settembre a Hanoi sono entrate ieri nella capitale dell'Indocina francese, Hanoi.

Contemporaneamente, formazioni dell'aviazione giapponese sono scese sull'aeroporto di Hanoi-Giar.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le conversazioni tra le autorità delle Indie Olandesi e la delegazione nipponica sono continuate, ma che il ministro dell'Industria e del commercio giapponese Kobayashi, capo della delegazione giapponese, non vi ha preso parte qualunque egli abbia avuto una conversazione con il governatore generale al suo arrivo a Batavia.

Circa il ritorno in patria dell'ambasciatore giapponese a Washington, il portavoce ha dichiarato che nessuna data è stata ancora fissata per il suo rimpatrio.

Le truppe giapponesi hanno continuato la loro marcia nell'interno dell'Indocina francese, giungendo a 105 km. da Hanoi. Si apprende che il maggiore generale Sumita, nuovo capo della missione militare nipponica in Indocina, giunto ad Hanoi per via aerea, avrà nella prossima settimana colloqui con le autorità francesi.

Le conversazioni nipponiche sulle Indie olandesi

Tokio, 4 ottobre.

Si annuncia che le unità dell'esercito giapponese sbarcate il 26 settembre a Hanoi sono entrate ieri nella capitale dell'Indocina francese, Hanoi.

Contemporaneamente, formazioni dell'aviazione giapponese sono scese sull'aeroporto di Hanoi-Giar.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le conversazioni tra le autorità delle Indie Olandesi e la delegazione nipponica sono continuate, ma che il ministro dell'Industria e del commercio giapponese Kobayashi, capo della delegazione giapponese, non vi ha preso parte qualunque egli abbia avuto una conversazione con il governatore generale al suo arrivo a Batavia.

Circa il ritorno in patria dell'ambasciatore giapponese a Washington, il portavoce ha dichiarato che nessuna data è stata ancora fissata per il suo rimpatrio.

Le truppe giapponesi hanno continuato la loro marcia nell'interno dell'Indocina francese, giungendo a 105 km. da Hanoi. Si apprende che il maggiore generale Sumita, nuovo capo della missione militare nipponica in Indocina, giunto ad Hanoi per via aerea, avrà nella prossima settimana colloqui con le autorità francesi.

Le conversazioni nipponiche sulle Indie olandesi

Tokio, 4 ottobre.

Si annuncia che le unità dell'esercito giapponese sbarcate il 26 settembre a Hanoi sono entrate ieri nella capitale dell'Indocina francese, Hanoi.

Le conversazioni nipponiche sulle Indie olandesi

Tokio, 4 ottobre.

Si annuncia che le unità dell'esercito giapponese sbarcate il 26 settembre a Hanoi sono entrate ieri nella capitale dell'Indocina francese, Hanoi.

Contemporaneamente, formazioni dell'aviazione giapponese sono scese sull'aeroporto di Hanoi-Giar.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le conversazioni tra le autorità delle Indie Olandesi e la delegazione nipponica sono continuate, ma che il ministro dell'Industria e del commercio giapponese Kobayashi, capo della delegazione giapponese, non vi ha preso parte qualunque egli abbia avuto una conversazione con il governatore generale al suo arrivo a Batavia.

Circa il ritorno in patria dell'ambasciatore giapponese a Washington, il portavoce ha dichiarato che nessuna data è stata ancora fissata per il suo rimpatrio.

Le truppe giapponesi hanno continuato la loro marcia nell'interno dell'Indocina francese, giungendo a 105 km. da Hanoi. Si apprende che il maggiore generale Sumita, nuovo capo della missione militare nipponica in Indocina, giunto ad Hanoi per via aerea, avrà nella prossima settimana colloqui con le autorità francesi.

Le conversazioni nipponiche sulle Indie olandesi

Tokio, 4 ottobre.

Si annuncia che le unità dell'esercito giapponese sbarcate il 26 settembre a Hanoi sono entrate ieri nella capitale dell'Indocina francese, Hanoi.

Contemporaneamente, formazioni dell'aviazione giapponese sono scese sull'aeroporto di Hanoi-Giar.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le conversazioni tra le autorità delle Indie Olandesi e la delegazione nipponica sono continuate, ma che il ministro dell'Industria e del commercio giapponese Kobayashi, capo della delegazione giapponese, non vi ha preso parte qualunque egli abbia avuto una conversazione con il governatore generale al suo arrivo a Batavia.

Circa il ritorno in patria dell'ambasciatore giapponese a Washington, il portavoce ha dichiarato che nessuna data è stata ancora fissata per il suo rimpatrio.

Le truppe giapponesi hanno continuato la loro marcia nell'interno dell'Indocina francese, giungendo a 105 km. da Hanoi. Si apprende che il maggiore generale Sumita, nuovo capo della missione militare nipponica in Indocina, giunto ad Hanoi per via aerea, avrà nella prossima settimana colloqui con le autorità francesi.

Le conversazioni nipponiche sulle Indie olandesi

Tokio, 4 ottobre.

Si annuncia che le unità dell'esercito giapponese sbarcate il 26 settembre a Hanoi sono entrate ieri nella capitale dell'Indocina francese, Hanoi.

Contemporaneamente, formazioni dell'aviazione giapponese sono scese sull'aeroporto di Hanoi-Giar.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che le conversazioni tra le autorità delle Indie Olandesi e la delegazione nipponica sono continuate, ma che il ministro dell'Industria e del commercio giapponese Kobayashi, capo della delegazione giapponese, non vi ha preso parte qualunque egli abbia avuto una conversazione con il governatore generale al suo arrivo a Batavia.

Circa il ritorno in patria dell'ambasciatore giapponese a Washington, il portavoce ha dichiarato che nessuna data è stata ancora fissata per il suo rimpatrio.

Le truppe giapponesi hanno continuato la loro marcia nell'interno dell'Indocina francese, giungendo a 105 km. da Hanoi. Si apprende che il maggiore generale Sumita, nuovo capo della missione militare nipponica in Indocina, giunto ad Hanoi per via aerea, avrà nella prossima settimana colloqui con le autorità francesi.

Le conversazioni nipponiche sulle Indie olandesi

Tokio, 4 ottobre.

Si annuncia che le unità dell'esercito giapponese sbarcate il 26 settembre a Hanoi sono entrate ieri nella capitale dell'Indocina francese, Hanoi.

Un oleificio di Bucarest distrutto dal fuoco

L'arresto di un ex-sottosegretario prevaricatore e di un sabotatore - Una nota del Governo romeno

Bucarest, 4 ottobre.

Le officine dell'olio vegetale di Bucarest sono state completamente distrutte dalle fiamme. Una grande quantità d'olio e di legnami, ed un gran numero di abitazioni operaie sono pure rimaste preda delle fiamme. I danni si elevano a milioni di lei. Tre operai sono stati gravemente ustionati. Le cause del sinistro, che sono note; si ritiene, tuttavia, trattarsi di un attentato criminale.

L'ex sottosegretario di stato per la stampa e propaganda, Titeanu, direttore petrolifero, che era stato messo in residenza forzata, è stato arrestato in seguito a mandato di cattura del giudice d'istruzione e tradotto in prigione. Titeanu è accusato di aver speso milioni di lei appartenenti allo Stato, per i suoi bisogni personali.

Il suddito inglese Percy Clark, uno dei più importanti rappresentanti del capitalismo inglese nel settore petrolifero romeno, è stato arrestato ieri in un albergo di Bucarest sotto l'accusa di tentativo di sabotaggio. Qualche tempo addietro il Clark era stato espulso dal paese per motivi politici. L'arresto di Clark era stato annunciato dalla Legazione di Gran Bretagna aveva domandato che egli fosse accreditato come console di Gran Bretagna a Ploesti.

Stamane il governo romeno ha diramato il seguente comunicato: « Di fronte a talune affermazioni gratuite diffuse da certe specializzazioni radio, la cui triste specializzazione nel falsificare la verità è notoria, affermazioni che questa volta riguardano pretesi abusi di potere e un cattivo trattamento fatto ad alcuni sudditi inglesi, i circoli ufficiali romeni tengono a precisare: »

I sudditi inglesi arrestati con il rispetto delle formalità procedurali sono stati trovati corpi di reato, fatto che dimostra come gli arrestati siano dediti al sabotaggio. »

Attualmente gli arrestati si trovano sotto inchiesta giudiziaria e decisioni saranno prese dopo la conclusione delle indagini in corso. E quando la conclusione sarà diffusa da alcuni circoli interessati circa il cattivo trattamento che verrebbe applicato agli arrestati, la verità è che lo stesso Ministro della Giustizia occupa personalmente e da vicino delle indagini, che il console generale d'Inghilterra ha potuto visitare gli arrestati e convincersi del modo civile come essi sono trattati. »

Tutto ciò che viene diffuso al di fuori di questa relazione ufficiale ha lo scopo di creare all'estero un'atmosfera ostile alla Romania. »

La Romania legionaria ed il generale Antonescu hanno adottato una linea di giustizia di dignità e di vera civiltà, ma anche di fermezza. »

Un altro comunicato ufficiale a proposito delle voci diffuse sistematicamente e persistentemente dalla stampa ebraica, circa un cosiddetto spostamento di truppe tedesche nella regione di Vojvodina, precisa che nella suddetta regione non si trovano truppe germaniche, ma funzionari del partito nazional-socialista che hanno la missione di organizzare il rimpatrio dei tedeschi dal Sud della Bessarabia. Ogni altra affermazione o interpretazione è totalmente destituita di fondamento ed è di manifesta cattiva volontà. »

L'ambasciatore di Romania presso il governo francese è stato abolito. L'attuale ambasciatore Franasovici è stato richiamato; presso il governo della repubblica francese è stato nominato ministro di Romania il ministro plenipotenziario Dino Hiot.

Manovra di agenti britannici smascherata in Siria

Artificiosi movimenti contro la Commissione italiana d'armistizio

Beirut, 4 ottobre.

Gli agenti del governo britannico in Siria avevano proceduto alla creazione di una organizzazione di artificiosi movimenti contro l'opera della commissione italiana di armistizio e contemporaneamente la propaganda britannica si era occupata di attirare verso le radiofrancie che sono sotto la dipendenza francese le richieste italiane che non erano previste dal trattato di armistizio. La subdola manovra degli agenti britannici, intesa a provocare nelle popolazioni siriane un movimento dissidente, è stata inequivocabilmente smascherata e stroncata da un'operazione della polizia siriana, la quale ha arrestato numerose personalità tra le quali figurano un consigliere del ministero delle finanze, il sottosegretario diplomatico dell'Alto Commissario, un vice direttore della banca francese, il vice direttore della Regia dei tabacchi e quattro ufficiali. Risultato pure implicato nello stesso procedimento di un plenipotenziario che era segretario generale dell'alto commissario che è stato recentemente richiamato in patria.

Gli ambasciatori arabi della Siria si sono già resi conto di quale valore essi debbono attribuire alle menzogne della propaganda britannica, perché ben sanno che i compiti della commissione italiana di armistizio, che sono stati stabiliti nel trattato di armistizio. Si apprende inoltre che l'alto commissario francese in Siria ha invitato la pubblica opinione a non credere alle notizie diffuse dalla radio siriana, dato che esse sono sempre tendenziose e menzognere. (Stefani)

Il nuovo Ambasciatore russo ricevuto da Ineunu

Ankara, 4 ottobre.

Il Presidente della Repubblica Ineunu ha ricevuto il nuovo Ambasciatore dell'U.R.S.S., Vladimir Dolgov, che gli ha rimesso le lettere credenziali, alla presenza del Ministro degli Esteri.

La casa nativa di Manzoni e il convento di Pescarenco dichiarati monumenti nazionali

Roma, 4 ottobre.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto con cui sono dichiarati monumenti nazionali i seguenti immobili: 1) la casa nativa di Alessandro Manzoni, sita al numero 10 della via Ubertino Visconti di Milano; 2) la casa di Damiano di Milano; 3) la casa di Pietro a Lecco; 4) l'ex Convento dei Cappuccini di Pescarenco.

De Cicco oggi parlerà alle Camere Nere dell'Urbe

Roma, 4 ottobre.

Nel pomeriggio di domani sabato il componente del Direttorio nazionale del P.N.F. Attilio De Cicco, segretario del Fascio Italiano all'estero parlerà in piazza Colonna alle Camere Nere ed al popolo dell'Urbe.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale LA STAMPA

Uno strano collezionista di scarpe da ragazzo

Milano, 4 ottobre.

Da qualche tempo i ragazzi che giocano nei giardini di viale Regina Margherita ritornavano a casa senza scarpe, raccontando che un vecchio tizio dai modi gentili, che spesso sostava nei loro pressi, riusciva con piccoli regali a farsi consegnare dai ragazzi, con promessa di ripararle, le scarpe, i sandali e persino, da qualcuno, le calze. Denunciato il fatto, le indagini non erano mai riuscite a rintracciare il misterioso vecchio.

Sere fra un pattugliamento ha fermato, tra gli altri, un vecchio, tale Arturo Malinverni, di anni 63, senza fissa dimora, nelle cui tasche sono state trovate quattro scarpe da ragazzo. Interrogato, egli ha dichiarato che, esercitando il mestiere di calzolaio, doveva riparare le scarpe, ma, messo a confronto con i ragazzi suddetti, è stato riconosciuto per il vecchio di cui sopra.

Egli allora ha affermato che, avendo per tanti anni fatto il calzolaio, con particolare cura per le scarpe da bambini, gli è rimasta, oggi che non può più lavorare, una specie di nostalgia dell'antico mestiere e sente un bisogno irrefrenabile di maneggiare ancora le scarpe da ragazzo. Infatti, presso la cascina dove il Malinverni va a dormire, è stata scoperta una buca da lui scavata, nella quale era rimasta una grande quantità di scarpe, ben disposte, collocate in tante specie di scaffali. Il vecchio ne aveva fatto anche un inventario, e spesso è stato sorpreso a rivoltare le scarpe. Tuttavia è stato mandato al cellulare e denunciato per furto continuato.

Da alla luce un bimbo mentre è travolta dal tram

La madre uccisa e il figlio illeso

Taranto, 4 ottobre.

Stasera, a causa dell'oscurità, la trentenne Maria Cantore era investita da un tram. In istato di avanzata gravidanza, la donna è rimasta ferita, mentre era rinchiusa per parecchi metri dal tram, dava alla luce un bimbo. Mentre la poveretta riportava ferite gravissime, una quasi incredibile fortuna, la bambina, nata, non aveva alcun danno. Così, mentre, subito dopo, la Cantore era raccolta morente, il bimbo veniva sollevato vivo e vitale, fra la sorpresa degli accorsi.

La creatura era subito portata al brefotrofo, mentre l'infelice madre spirava nonostante i soccorsi. Inutile dire che il fatto, subito divulgato in città, ha suscitato la più viva commozione.

Curiosa avventura motociclistica con un ferito grave

Verona, 4 ottobre.

Il fotografo ambulante Dante Caproni, di 47 anni, da Riva di Garda, pilotava una motocicletta sulla quale sedeva una signorina. In una curva presa velocemente, la signorina, colta dal panico, si gettava nella strada, per il guidatore istintivamente si era gettato a terra, salvando la vita. La signorina, che non aveva riportato ferite, si dileguava ed è tuttora sconosciuta.

Una voragine di 50 metri in una via di Napoli

Napoli, 4 ottobre.

Stamane, nei pressi dell'edificio